

FIRMATA AL CAMPUS UNA CONVENZIONE FRA AUTORITÀ PORTUALE E CIMA

# Maersk, pool di ricercatori monitorerà i fondali a Vado

Siccardi: «L'impatto ambientale della piattaforma può essere positivo»

**SAVONA.** Monitorare i fondali marini in vista della costruzione della piattaforma Maersk a Vado. Sarà questo il primo progetto che i ricercatori della Fondazione Cima (Centro internazionale di monitoraggio ambientale) realizzeranno nell'ambito della convenzione firmata ieri mattina al Campus universitario di Legino con l'Autorità portuale di Savona. Un progetto di ricerca che non intende sostituirsi agli studi sull'impatto ambientale previsti dalla legge. A firmare l'accordo di collaborazione sono stati il presidente dell'Autorità portuale, Rino Canavese, e il presidente del Cima, Franco Siccardi, docente di Costruzioni idrauliche alla Facoltà di Ingegneria.

Obiettivo della prima ricerca che i due organismi avvieranno fra un mese è il monitoraggio di fondali, flora e fauna, partendo da un'analisi dello stato attuale di quell'area già oggi soggetta a vincolo portuale per la presenza dei pontili petroliferi. L'accordo sottoscritto è di particolare valenza sia per il Cima che per l'Autorità portuale, come hanno ribadito Canavese e Siccardi. E mentre l'accordo veniva firmato, a Vado, a circa 200 metri dalla costa, una balenottera si aggirava fra alcune barche. Attratta chissà da quali motivi, dopo essersi esibita in una sorta di danza, prendeva nuovamente il largo.

Per il presidente dell'Autorità portuale di Savona il progetto di ricerca approfondirà alcune questioni relative all'ambiente marino della rada di Vado: «Il nostro scopo è ragionare in maniera approfondita - dichiara Canavese - anche su aspetti ambientali che non rientrano nella valutazione del progetto piattaforma da parte della commissione Via regionale, ma che possono garantire ulteriormente il rispetto dell'habitat marino».

«La ricerca - puntualizza il professor Siccardi - non ha interferenze con le procedure approvative del progetto o con l'esecuzione delle opere. Ha invece una valenza scientifica e ci saprà dire se ci sarà un impatto ambientale e se ci saranno dei cambiamenti non necessariamente negativi». Il professor Siccardi non nasconde un certo ottimismo sull'impatto della piattaforma



Rino Canavese e Franco Siccardi (al centro) dopo la firma della convenzione al Campus di Legino

multipurpose, che ha ottenuto la certificazione del Rina. «È possibile un miglioramento - dice -. Tutti gli attuali accosti (petrolio e containers) saranno infatti concentrati su quest'unico grosso strumento, che potrebbe causare danni minori all'ambiente. Ma già oggi la situazione è sicuramente migliore degli anni Novanta».

Manifesta un certo ottimismo anche Aurelie Moulins, responsabile del settore Ecologia marina del Cima: «Qualsiasi cosa si metta in mare, viene rapidamente "colonizzata" e si trasforma in un'isoletta felice - spiega -. Si pensi a quello che succede con un'auto affondata: presto diventa un rifugio per alcune specie. Questo potrebbe accadere anche a Vado con la piattaforma. La valutazione che faremo, essendo multidisciplinare, unisce competenze di ingegneria, biologia, ecologia, fisica, chimica ed esperti di analisi del rischio».

**STEFANIA MORDEGLIA**  
mordeglia@ilsecoloxix.it

## >> LA RESPONSABILE DEL PROGETTO

### «STUDIEREMO I MOVIMENTI DEI CETACEI I MOLLUSCHI FORNIRANNO DATI SULL'ACQUA»

\*\*\* SAVONA. «Non siamo un organismo di controllo, ma un ente di ricerca che studia modelli utili per il futuro». Aurelie Moulins, responsabile del settore Ecologia marina del Cima e del progetto di ricerca firmato ieri al Campus, è un'intraprendente francese di 33 anni, con alla spalle un dottorato in Ecologia marina a Lione ed esperienza in diverse zone della Liguria, della Toscana e al Museo Oceanografico di Montecarlo. È lei a illustrare il progetto che coinvolgerà una ventina fra tecnici e ricercatori, anche subacquei. «Ci saranno diverse fasi - dice -. Analizzeremo i sedimenti e la macro-

flora dei fondali. Ci occuperemo anche degli eventuali rischi per gli operai. Iniziamo l'indagine fra un mese per poterla confrontare con quello che accadrà una volta che la piattaforma sarà costruita. L'aspetto più interessante sarà vedere come gli animali si comporteranno. Ad esempio, analizzando i molluschi, potremo avere informazioni sulla qualità dell'acqua filtrata». «Ci occuperemo anche dei cetacei, alcuni dei quali transitano in questa zona - continua -. Studiando i loro movimenti, cerchiamo di conoscere meglio la loro attività, consentendo agli animali di vivere al meglio».

CONVEGNO DIOCESANO

## Il vescovo sogna una Chiesa che si affida all'informazione

IL VESCOVO di Savona Vittorio Lupi chiede alla chiesa savonese di alzarsi, «non temere, continua ad avere fede nel tuo Signore» ed a conclusione del convegno diocesano tenutosi in Duomo illustra il suo pensiero fondato «sull'esortazione a condividere il tesoro ricevuto perché anche noi abbiamo ricevuto molto e ne siamo debitori agli altri». E per il rilancio della chiesa locale, il convegno ha indicato una serie di proposte che passano dalla diminuzione delle Messe festive per allargarsi alla creazione di esperienze di accompagnamento delle famiglie in crisi, dei separati e divorziati e alla pubblicazione obbligatoria dei bilanci parrocchiali. Insomma i delegati indicano la strada per una chiesa più vicina alla gente, alle famiglie in crisi con le quali avviare «percorsi di iniziazione cristiana che siano di maggiore aiuto alle famiglie che vanno sostenute e accompagnate prima che vadano in crisi». Ma tra le proposte formulate nelle sette pagine di conclusioni lette da alcuni membri della commissione sono risaltate altre proposte: tassazione parrocchiale volontaria destinata alla carità, la scuola di formazione socio-politica e lo sganciamento dei sacramenti dal percorso scolastico. «Ora abbiamo un bagaglio per un cammino da fare insieme e costi-

tuirà la base per il futuro piano pastorale» ha aggiunto il vescovo Lupi che poi ha illustrato il suo progetto di organizzazione della Diocesi che sogna più attiva, coordinata e organizzata. Nell'intenzione del presule la Curia deve risultare di maggiore supporto ai parroci sulle questioni burocratiche, ma anche gli uffici pastorali devono essere coordinati tra loro. Nell'ambito di questo progetto trovano spazio i rilanci del consiglio pastorale diocesano, la riattivazione di quelli parrocchiali e l'invenzione di quelli vicariali. Insomma un rimodellamento importante della realtà religiosa savonese «a condizione però, che questi organismi lavorino realmente e si mettano in rete». Una chiesa più al passo con i tempi, quindi, con i metodi di uso comune delle nuove generazioni che proprio ad Internet affidano il maggior compito di regalare apprendimento. Formazione, quindi, ma Monsignor Vittorio Lupi ha affidato all'informazione attraverso il sito della diocesi il rilancio della Chiesa savonese invitando i delegati «a portare l'entusiasmo dimostrato nei giorni del convegno all'interno delle rispettive realtà parrocchiali». Insomma il vento del rinnovamento di Monsignor Lupi sembra in grado di far voltare pagine alla chiesa locale. G. CIO.

CONTROLLI DI CAPITANERIA E GUARDIA COSTIERA

## Erano troppo vicini alla riva multati proprietari di barche

UNA DECINA di multe per il mancato rispetto delle distanze con il litorale e per le incursioni nelle riserve marine. Non si è fatto attendere il giro di vite sui controlli per la balneazione sicura sia in mare sia sulle spiagge, annunciato dalla Capitaneria di porto di Savona. Nel mirino i proprietari "indisciplinati" di barche e natanti. C'è chi si è ancorato troppo vicino alla riva, invadendo lo spazio per la balneazione riservata a chi va a spiaggia, mettendo così a rischio la sicurezza dei bagnanti, oppure chi è sconfinato nell'area protetta della riserva marina di Bergeggi. Una decina le multe, con un importo

dai 170 ai 340 euro per i proprietari delle imbarcazioni "pizzicate" lo scorso fine settimana dalla Guardia Costiera di Savona. Gli uomini della Capitaneria, coordinati dal neocomandante Giampaolo Eugenio Bensaia, hanno passato al setaccio tutto il litorale savonese e in particolare lo specchio acqueo antistante la rada di Varigotti dove numerose unità da diporto si erano avvicinate troppo. A Bergeggi due imbarcazioni sono state sorprese dalle motovedette della Capitaneria che si erano ancorate all'interno dell'area protetta. A. P.

FURTO IN VIA POGGI

## Ladro-acrobata in azione di notte

È probabile che il derubato sia stato narcotizzato. Arrampicatosi dalla grondaia, il malvivente è entrato dalla finestra



Traffico in via Poggi

**SAVONA.** Con il caldo, complici le finestre di casa lasciate aperte, entrano in azione anche i ladri acrobati. Furto la scorsa notte in un'abitazione in pieno centro, all'inizio della salita di via Poggi, al secondo piano. Duecento euro in contanti lasciati su un tavolo nell'ingresso e un telefonino cellulare è il bilancio del raid del ladro che in base alle prime ricostruzioni degli agenti della Questura avrebbe sfruttato la presenza della vicina grondaia per arrampicarsi ed entrare in casa passando dalla finestra lasciata aperta.

Il proprietario di casa, che nella denuncia presentata in Questura ieri mattina avrebbe indicato le 2,30 di notte come possibile orario del raid, ha raccontato di essersi svegliato in preda a un forte mal di testa e a una strana sensazione di torpore. Malesseri e conati di vomito che hanno fatto prendere in considerazione l'ipotesi dell'utilizzo di qualche narcotico. Fra le ipotesi riferite dal derubato agli agenti c'è infatti anche il timore di essere stato narcotizzato. Non viene escluso l'utilizzo di uno spray o di una bomboletta soporifera, ma dai primi accertamenti non è stato possibile chiarire la presenza di tracce di sostanze chimiche nella camera da letto o di alterazioni psicofisiche nel malcapitato. Rimane il dato certo del furto e della finestra lasciata aperta. Il risveglio del padrone di casa avrebbe impedito al ladro di spingersi oltre nel

rovistare per casa, visto l'esiguo bottino. Le banconote e il telefonino cellulare sarebbero stati i primi elementi a portata di mano rinvenuti nei pressi della finestra. Su un tavolo.

«Nessuno ha visto niente» si limitano a dire in Questura, allargando le braccia dopo i rilievi scientifici per cercare di far emergere tracce lasciate dal ladro all'interno dell'appartamento, sulla grondaia e sul balcone. Nessuna testimonianza utile sarebbe stata raccolta durante i sopralluoghi dei poliziotti che hanno controllato anche gli altri cortili e balconi della via, poche centinaia di metri, che da via Dei Mille si inerpicano verso la Villetta congiungendosi con via dei De Mari. Una zona dove abitano numerosi professionisti in vista di Savona e in cui si trovano anche gli studi di importanti studi professionali. Una via già presa di mira in passato anche per via della scarsa illuminazione segnalata più volte dai residenti. A. P.

## >> AGIVA IN CENTRO

### CLONAVA BANCOMAT DENUNCIATO ROMENO

\*\*\* SAVONA. Denunciato dalla polizia clonatore di bancomat sorpreso in via Mistrangelo, domenica scorsa, mentre era intento ad "operare" su uno sportello Postamat. Notato da un cliente che poco prima prelevato denaro dallo sportello, è stato seguito dentro a un bar di via Paleocapa, dove lo attendeva un complice che è riuscito a dileguarsi prima del 113. Ieri mattina numerosi savonesi si sono presentati in Questura o nella caserma di corso Ricci dei carabinieri per presentare denuncia per la "clonazione" del bancomat, da esibire poi alla banca per il risarcimento dopo la raffica di prelievi in Bulgaria segnalati ai malcapitati. Il clonatore sorpreso è un romeno, B.N., di 27 anni, residente a Torino.

**AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 4 CHIAVARESE 16043 CHIAVARI (GE)**  
AVVISO PER ESTRATTO DI GARA A PROCEDURA APERTA

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii., questa Azienda Sanitaria indice gara d'appalto mediante procedura aperta per l'affidamento triennale della fornitura di set in TNT (Tessuto Non Tessuto), con gestione in service, per le esigenze delle sale operatorie. Il termine di presentazione delle offerte scade alle ore 12,00 del giorno 7 settembre 2009. L'aggiudicazione avverrà in virtù dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/06. Il capitolato speciale e le norme di partecipazione e l'ulteriore eventuale documentazione possono essere richiesti o ritirati presso la S.C. Gestione Risorse dell'A.S.L. - Via G.B. Ghio 9 - 16043 Chiavari - tel. 0185.329282 - fax 0185.329216 - o scaricati integralmente dal sito internet aziendale: [www.as4.liguria.it](http://www.as4.liguria.it) (link gare) entro e non oltre il giorno 31 agosto 2009. Il bando integrale di gara è stato inviato, per la pubblicazione, in data 23 giugno 2009 alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il Responsabile S.C. Gestione Risorse Il Direttore Generale (Dr. Maurizio Greco) (Dott. Paolo Cavagnaro)

# 46<sup>o</sup> FESTIVAL internazionale DI MUSICA DA CAMERA

## CERVO • 2009

Sagrato della Chiesa dei Corallini di Cervo  
Ore 21.30

Martedì 4 Agosto ANDREA LUCCHESINI (pianoforte) GABRIELE MIRABASSI (clarinetto)
Sabato 4 Luglio UTO UGHI (violino) I FILARMONICI DI ROMA
Venerdì 7 Agosto WIEN/TURIN VIRTUOSI (ensemble d'archi)
Lunedì 17 Agosto FRANCOIS JOEL THOLLIER (récital di pianoforte)
Giovedì 16 Luglio GLI ARCHITANGHI (ensemble) GIANNI IORIO (bandoneon)
Giovedì 23 Luglio MARCO CIAMPI (récital di pianoforte)
Mercoledì 29 Luglio WACKY BRASS QUINTET Vincitore del Primo Premio della VIII Rassegna Giovani Musicisti a Cervo. In collaborazione con il Lions Club Host di Imperia

I programmi dei concerti potrebbero subire variazioni  
Prenotazioni dal 01/07/2009

Per informazioni:  
COMUNE DI CERVO (IMPERIA)  
Tel. +39 0183 44 911 • Fax +39 0183 40 47 96  
[turismo@cervo.com](mailto:turismo@cervo.com)  
Ufficio prenotazioni +39 0183 40 81 97